



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 LUGLIO 2023

Il giorno 25 luglio 2023, alle ore 15,10 presso la sede dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale in Caserta, viale Lincoln-ex Area Saint Gobain, si è svolta in videoconferenza, ai sensi dell'articolo 63, commi 5 e 6 del decreto legislativo 152 del 2006, previa convocazione prot. n. 102399 del 22.06.2023 e prot. n. 109781 del 05.07.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. *Regolamento degli Osservatori distrettuali permanenti sugli utilizzi idrici (art. 11 D.L. 39/2023 conv. in L. n.68 del 13/06/2023);*
2. *Piano triennale dei fabbisogni del personale.*
3. *Articolo 4 del Regolamento generale di Amministrazione e contabilità: Indirizzi per l'individuazione di priorità e obiettivi strategici dell'Autorità di bacino, annualità 2024-2026.*
4. *Programmi di intervento di cui agli artt. 69-70 del D. Lgs. 152/2006, annualità 2024-2026.*
5. *Comunicazioni:*
Aggiornamento attività – sul territorio comunale di Casamicciola- di cui al Decreto Legge n. 186/2022 “Decreto Ischia”, convertito con modificazioni in Legge n. 9 del 27.01.2023, articoli 5-quater e 5-quinquies.
6. *Varie ed eventuali.*

Sono presenti, in videoconferenza:

1. Il Viceministro del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, On. Vannia Gava che presiede la seduta;
2. Per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il Sottosegretario On. Tullio Ferrante;
3. Per il Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare il Sottosegretario On. Senatore Giacomo La Pietra;
4. Per la Regione Abruzzo l'Assessore Dott. Emanuele Imprudente, delegato a partecipare alla seduta dal Presidente della Giunta Regionale,
5. Per la Regione Basilicata l'Assessore Dott. Cosimo Latronico delegato a partecipare alla seduta dal Presidente della Giunta Regionale;
6. Per la Regione Calabria il Presidente della Giunta Regionale On.le Roberto Occhiuto;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

7. Per la Regione Campania, l'Assessore Dott. Fulvio Bonavitacola, delegato a partecipare alla seduta dal Presidente della Giunta Regionale;
8. Per la Regione Puglia, l'Assessore Avv. Raffaele Piemontese, delegato a partecipare alla seduta dal Presidente della Giunta Regionale

Sono inoltre presenti per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti il Direttore Generale Dighe Ing. Angelica Catalano e l'ing. Riccardo Morena, per il Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare l'ing. Claudio Scaffidi, per la Regione Molise il Direttore Generale ing. Massimo Pillarella, per la Regione Calabria il Direttore Generale ing. Claudio Moroni.

Sono presenti per l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, la dott.ssa V. Corbelli, Segretario Generale del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, nonché Dirigenti e Funzionari della medesima Autorità.

Per il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica sono presenti il *Dott. Giuseppe Lo Presti*, Direttore Generale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (USSRI), il Dirigente *Ing. Silvano Pecora* e la *Dott.ssa Brunella Vezzacchi*.

Il *Viceministro On. Vannia Gava*, nel dare il benvenuto ai presenti, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e cede la parola al Segretario Generale per l'illustrazione del primo argomento all'odg relativo al *Regolamento degli Osservatori distrettuali permanenti sugli utilizzi idrici*.

La *Dott.ssa V. Corbelli* ringrazia e saluta il Viceministro Gava, gli Assessori Regionali intervenuti in videoconferenza, e tutti i convenuti, procedendo con l'esposizione del **primo argomento** posto al all'odg..

La *Dott.ssa V. Corbelli* fa presente che il Regolamento degli Osservatori distrettuali permanenti sugli utilizzi idrici è strettamente connesso ai contenuti dell'articolo 63 comma 6 e dell'art. 63-bis comma 5 del decreto 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., come introdotto dall'art. 11 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39 che istituisce, l'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici - quale Organo delle Autorità di Bacino. L'Osservatorio è composto «*dai Rappresentanti delle Amministrazioni presenti nella Conferenza Istituzionale Permanente e (...) presieduto dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale*».

Il Regolamento, in approvazione, disciplina le modalità di organizzazione e di funzionamento dell'Osservatorio. A far data dalla costituzione dell'Osservatorio cessa l'efficacia del Protocollo d'intesa istitutivo del precedente Osservatorio.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

In particolare, la *Dott.ssa V. Corbelli* richiama in breve i compiti dell'Osservatorio, in base ai quali svolge: funzioni di Cabina di Regia per il monitoraggio e previsione degli eventi di siccità e gestione; individua, sulla base degli indicatori, degli indici e dei parametri e dei relativi valori soglia, gli scenari di severità idrica relativi agli ambiti territoriali; fornisce supporto tecnico-conoscitivo per la predisposizione, l'approvazione e l'attuazione per il Bilancio idrico del Distretto Idrografico; elabora scenari previsionali e formula proposte per l'uso e la gestione delle risorse idriche in caso di scarsità delle stesse, ai fini della Direttiva 2000/60 e degli obiettivi del PGA del Distretto Idrografico; esercita le funzioni per l'attuazione della Direttiva Deflussi Ecologici; svolge funzioni di supporto per il governo integrato della risorsa idrica e cura la raccolta, l'aggiornamento e la diffusione dei dati relativi alla disponibilità e all'uso della risorsa, aggiornando il quadro conoscitivo anche al fine di consentire all'Autorità di rendere pareri e formulare indirizzi per la regolamentazione degli utilizzi, in coerenza con gli strumenti di pianificazione distrettuali e la Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SNACC).

Per lo svolgimento delle proprie funzioni, l'Osservatorio si avvale della STO dell'Autorità di Bacino e può essere integrato, per le sole attività istruttorie, da esperti, senza diritto di voto, individuati anche tra i componenti dei preesistenti Osservatori, inoltre al fine di approfondire aspetti tecnico-operativi di interesse particolare e di contribuire all'aumento del livello conoscitivo necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali, può istituire Gruppi di Lavoro tematici anche temporanei. La *Dott.ssa V. Corbelli* fa, inoltre, presente che l'Osservatorio assume decisioni a maggioranza dei tre quinti dei componenti con diritto di voto presenti alla seduta e le azioni individuate nell'ambito delle stesse si intendono immediatamente eseguibili. Infine, richiama le misure di salvaguardia di cui all'articolo 65, co.7 e 8 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che lo stesso adotta, con proprio atto, sulla base degli scenari previsionali di severità idrica e delle relative proposte di intervento, individuati dall'Osservatorio anche in relazione a temporanee limitazioni all'uso delle derivazioni.

Ultimata la rappresentazione degli elementi essenziali rappresentativi della struttura e dell'operatività dell'Osservatorio, così come delineati nel Regolamento, la *Dott.ssa V. Corbelli* chiede l'approvazione del Regolamento in parola.

Al termine dell'esposizione, il Viceministro On. Gava, ringrazia la Dott.ssa Corbelli e, rilevata l'assenza di osservazioni, dichiara approvato all'unanimità dalla Conferenza Istituzionale Permanente il Regolamento dell'Osservatorio distrettuale permanente sugli utilizzi idrici dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'articolo 63 comma 6 e dell'art. 63-bis comma 5 del decreto 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., come introdotto dall'art. 11 del decreto-legge 14 aprile 2023, n. 39.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Il *Viceministro On. Gava* invita quindi la *Dott.ssa Corbelli* a proseguire con l'esposizione del **secondo punto all'o.d.g.** riguardante il *Piano triennale dei fabbisogni del personale*.

La *Dott.ssa Corbelli*, fa presente che la programmazione triennale del fabbisogno del personale presentata (triennio 2023/2025) costituisce aggiornamento della precedente programmazione dei fabbisogni (già adottata con Delibera n.1 della Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 13 marzo 2023) a seguito delle osservazioni formulate dal MEF, relativamente al disallineamento dei dati retributivi nonché all'inserimento delle cessazioni maturate.

Successivamente ad interlocuzioni e alla trasmissione della proposta di Programmazione Triennale, il MEF comunicava di "non avere ulteriori osservazioni da formulare in merito alla programmazione in parola". Pertanto, si è proceduto alla convocazione del Collegio dei Revisori dei Conti che si è riunito in data 14 luglio u.s., con verbale n.17, ha asseverato, ai sensi dell'art.3, comma 3, della 56/2019, le cessazioni maturate dalla istituzione dell'Autorità di Bacino (13 giugno 2018).

La programmazione presentata trova copertura su tre distinti canali di finanziamento quali: Cessazioni da TURN OVER; (Legge di Bilancio 2022) - Legge 30 dicembre 2021, n. 234, art. 1, comma 607 bis; (D.L. Ischia) - Decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186, art. 5 bis.

Nell'anno 2023 l'Amministrazione ha proceduto alla rimodulazione della dotazione organica al fine dell'istituzione di n. 11 posti nell'area delle Elevate Professionalità e di n. 6 posti dell'area degli Operatori (ad invarianza finanziaria rispetto alla precedente D.O. fissata con DPCM 04/04/2018) determinata in complessive 243 unità, in merito – attraverso slide – mostra l'articolazione per gli anni 2023, 2024 e 2025.

Obiettivo della presente programmazione triennale per il periodo 2023/2025 è la copertura della dotazione organica dell'Amministrazione. In merito la *Dott. V. Corbelli* rappresenta la necessità di procedere repentinamente all'emanazione del Decreto Interministeriale MASE/MEF - previsto dal D.L. Ischia - di autorizzazione all'assunzioni di n. 90 unità, in considerazione delle attività già in corso su Casamicciola e da estendere ad altri 5 territori comunali dell'Isola di Ischia come richiesto dalla norma.

Analogamente richiama la necessità dell'emanazione dei decreti di riparto previsti dalle disposizioni di legge che finanziano la restante quota assunzionale della Programmazione triennale presentata (TURN OVER e Legge di Bilancio 2022) al fine di consentire di dotarsi del personale



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

necessario alla realizzazione delle complesse attività di competenza nei ristrettissimi tempi imposti dal legislatore.

Ultimata l'esposizione dell'argomento, la *Dott.ssa V. Corbelli* chiede l'adozione della "Programmazione triennale (2023/2025) del fabbisogno del personale e Piano annuale 2023 di fabbisogno assunzionale".

Al termine dell'esposizione, il Viceministro On. Gava ringrazia la Dott.ssa Corbelli e, rilevata l'assenza di osservazioni, dichiara adottata all'unanimità dalla Conferenza Istituzionale Permanente la "Programmazione triennale (2023/2025) del fabbisogno del personale e Piano annuale 2023 di fabbisogno assunzionale", ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 63 comma 6 lett. g) del d.lgs. 152/2006.

Il *Viceministro On. Gava* invita quindi la *Dott.ssa Corbelli* a proseguire con l'esposizione del **terzo punto all'o.d.g.** riguardante l'articolo 4 del Regolamento generale di Amministrazione e contabilità: *Indirizzi per l'individuazione di priorità e obiettivi strategici dell'Autorità di bacino, annualità 2024-2026.*

La *Dott.ssa Corbelli*, fa presente che con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 52 del 26 febbraio 2018, sono stati approvati gli Statuti delle Autorità di Bacino Distrettuali che, all'articolo 13, prescrivono che gli atti regolamentari generali delle Autorità di bacino siano deliberati e approvati dalla Conferenza Istituzionale Permanente.

Il "Regolamento di Amministrazione e Contabilità" disciplina la gestione economico-finanziaria, le modalità di redazione del bilancio di previsione e del rendiconto, la gestione patrimoniale e l'attività negoziale dell'Autorità e prevede, tra l'altro, che la Conferenza Istituzionale Permanente possa fornire indirizzi finalizzati alla programmazione delle attività.

A tal fine, nello specifico, l'articolo 4 di tale Regolamento prevede la possibilità che la Conferenza Istituzionale Permanente individui, entro il mese di giugno di ogni anno, le priorità, i piani e gli obiettivi strategici annuali o pluriennali che l'Autorità di Bacino Distrettuale dovrà attuare negli anni successivi e di cui il Segretario Generale dovrà tenere conto, insieme alle proposte avanzate dai dirigenti, per programmare le risorse da destinare alla realizzazione degli obiettivi, in correlazione con il piano della performance di cui al D.Lgs. 150/2009.

Il presente Atto di indirizzo individua le priorità tecniche ed amministrative che orienteranno l'azione delle Autorità di Bacino distrettuali nell'attuazione della governance per l'anno 2024 e per



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

il triennio 2024-2026 e si inquadra nell'ambito delle funzioni di indirizzo e coordinamento assegnate al Ministero dell'Ambiente dal D.M. Ambiente 25 ottobre 2016, tra cui ricade la formulazione di criteri e indirizzi uniformi per l'intero territorio nazionale sulla base dei quali devono essere approntati tutti gli atti di valenza generale delle Autorità di bacino.

Le priorità individuate nel presente documento costituiscono la declinazione del programma del Ministero in relazione alle aree di competenza delle Autorità di Bacino Distrettuali e sono definite in coerenza: con lo scenario normativo di riferimento (Direttiva 2000/60, Direttiva 2007/60, D.Lgs. 152/06, D.Lgs. 49/10, L. 221/15), con i documenti di programmazione economico-finanziaria, con le azioni definite dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) definiti dall'ONU con l'Agenda 2030.

Tali priorità guideranno l'intero processo di governance delle risorse suolo/acque sistema ambientale/territoriale connesso delle Autorità di Bacino, costituendo riferimento per la definizione del bilancio economico, per il ciclo della performance, della programmazione pluriennale e annuale delle Autorità.

La *Dott.ssa Corbelli* evidenzia che con il documento in parola, il MASE individua ed assegna obiettivi e priorità alle Autorità di bacino che riguardano soprattutto la “governance delle risorse acqua e suolo”, che si va ad attuare attraverso l'elaborazione della pianificazione di bacino. Pertanto, sarà necessario procedere con il prosieguo del Piano di Gestione delle Acque e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, provvedere all'aggiornamento dei Piani Stralcio per l'assetto idrogeologico, anche nell'ottica dell'elaborazione del Piano di Gestione del Rischio da Frana. Altri obiettivi riguardano le attività dell'Osservatorio per gli utilizzi idrici, prima richiamato, il Piano di Gestione dei Sedimenti e il Piano di Gestione delle fasce costiere a cui si collegano altre attività trasversali quali la valutazione dei beni esposti, con riferimento non solo al censimento ma al danno ed alla vulnerabilità. Al riguardo la *Dott.ssa Corbelli* riferisce sulla prossima attivazione di un tavolo tecnico costituito dal MASE.

Infine, ma non ultimo, il piano triennale degli interventi strutturali e non strutturali di cui agli artt. 69 e 70 del D.Lgs. 152/2006 e che richiamano i programmi triennali di intervento a suo tempo definiti con la legge n. 183 del 1989.

Pertanto, la *Dott.ssa Corbelli* fa presente che in base a tali obiettivi, perfettamente in linea con quanto richiamato dalle norme, l'Autorità di Bacino sta operando da anni di concerto con il MASE.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Al termine dell'esposizione, il Viceministro On. Gava ringrazia la Dott.ssa Corbelli e, rilevata l'assenza di osservazioni, dichiara che la Conferenza Istituzionale Permanente delibera di individuare le priorità, i piani e gli obiettivi strategici annuali e pluriennali che l'Autorità dovrà attuare nell'annualità 2024 e nel triennio 2024-2026.

Il *Viceministro On. Gava* invita quindi la *Dott.ssa Corbelli* a procedere con l'esposizione del **quarto punto all'odg.** relativo ai Programmi di intervento di cui agli artt. 69-70 del D. Lgs. 152/2006.

La *Dott.ssa Corbelli* nel ringraziare il *Viceministro On. Gava* fa presente che il programma triennale degli interventi di cui all'art. 69 del D.Lgs. n.152/2006 è stato definito sulla base di criteri prioritari preliminarmente individuati, quali: aree con un quadro di conoscenza ad oggi approfondito; area a rischio R4 ed R3 con una elevata probabilità di accadimento di perdita di vite umane, danno alle infrastrutture ed a beni ambientali e culturali -con particolare attenzione a questi ultimi ritenuti dalle direttive comunitarie di elevata significatività per il Pil di una nazione-; la correlazione degli interventi sia con le misure previste nei Piani di Gestione Acque e Alluvioni, sia nei programmi dei PAI ad oggi vigenti; inoltre è stato attribuito criterio preferenziale agli interventi organici come richiesto dalle norme, inquadrati a scala di bacino, di versante o di paraggio costiero, finalizzati al raggiungimento di un livello accettabile di rischio; interventi volti alla mitigazione del rischio derivante da multi-hazard; infrastrutture verdi ed infrastrutture win-win.

Per la definizione del programma in parola, la *Dott.ssa Corbelli* sottolinea che, d'intesa con le Regioni, è stata posta particolare attenzione agli interventi che richiedono un approccio integrato e di organica sistemazione che le caratteristiche e problematiche dell'area distrettuale sollecitano. Al riguardo fa presente che il territorio del Distretto dell'Appennino Meridionale è caratterizzato dalla presenza diffusa di problematiche connesse a frane, alluvioni, al sistema costiero, che si manifestano in maniera diversa in relazione alla configurazione geologico-strutturale e geomorfologica, idraulica e geotecnica diversa da Regione a Regione nonché all'uso improprio fatto negli anni sul territorio.

Per una sintesi, la *Dott.ssa Corbelli* fa presente che per ogni Regione il quadro degli interventi è organizzato per le diverse problematiche, specifica che nel complesso sono stati individuati n. 81 interventi relativi a problematiche da frana, 19 interventi misti (frane, alluvioni e coste), 107 interventi relativi a problematiche da alluvione che rappresentano un numero in percentuale maggiormente significativo, interventi sulle fasce costiere, questi ultimi particolarmente sentiti ad



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

es. nella Regione Calabria che già ha redatto un primo masterplan negli anni addietro di interventi per le problematiche costiere. A questi si aggiungono interventi di manutenzione idraulica e gestione di opere esistenti, esigenza questa manifestata da tutte le Regioni sia per il cattivo stato nel quale versano i corsi d'acqua sia per quelle opere costruite per la mitigazione del rischio ma che a causa della mancata manutenzione hanno perso la loro funzionalità. Inoltre, sono stati individuati una serie di interventi di tipo non strutturale che riguardano il completamento di piani in corso o la predisposizione di quelli da realizzare, nonché attività relative al bilancio idrico e al deflusso ecologico, alla progettazione della rete di monitoraggio idropluviometrica e al monitoraggio delle acque sotterranee, questo anche in considerazione delle azioni a cura dell'Osservatorio prima discusso.

Sempre attraverso un confronto continuo con le Regioni, la *Dott.ssa Corbelli* fa presente che al programma di interventi descritto (frane, alluvioni e coste), al fine di dare “*contezza*” delle necessità a livello distrettuale, è stato associato un programma di interventi relativo alle risorse idriche, già oggetto di confronto con il MIT, presso il quale è operante un tavolo tecnico di confronto continuo sugli interventi necessari per l'efficientamento delle grandi dighe, nonché per le grandi opere di adduzione e distribuzione. In tale scenario non è stata individuata al momento alcuna priorità, che sarà oggetto di ulteriore confronto con Regioni, MIT e Commissario Straordinario per per l'efficientamento del sistema delle Dighe dell'Area ex EIPLI (art.1, c.154, L.145/2018).

Con riferimento a tutto il quadro degli interventi, la *Dott.ssa Corbelli* mostra – attraverso slide – l'articolazione degli interventi per tematiche e l'ammontare complessivo pari a 7 miliardi di euro. Per quanto riguarda il numero complessivo degli interventi definito d'intesa con le Regioni, questo è pari a n. 352. Infine, la *Dott.ssa Corbelli* fa presente che nell'ambito dello scenario di intervento, sempre d'intesa con le Regioni, sono stati individuati gli interventi prioritari che dovrebbero costituire quello che è il piano triennale degli interventi di cui all'articolo 69, D.L.vo 152/06, derivanti da necessità di completamento e da esigenze del territorio e che si basano su un livello avanzato di progettazione o studi avanzati oppure già ad oggi realizzati, come ad esempio la realizzazione dello scolmatore di Sora-Isola Liri sul quale l'Autorità di Bacino sta già lavorando d'intesa con la Regione Lazio ed alle risorse messe a disposizione dal MASE, oppure il completamento degli interventi contemplati nel masterplan del basso Volturno sul quale l'Autorità di Bacino ha in corso una collaborazione con la Regione Campania, che tra l'altro ha messo a



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

disposizione risorse per la progettazione e realizzazione del Lavapiatti, che verrà realizzato dall'Autorità su incarico della stessa Regione. Per quanto riguarda la Regione Calabria l'attenzione è stata focalizzata su varie aree, tra le quali Tropea, soggetta nell'ultimo anno a problematiche di dissesto che minacciano anche beni di grande rilevanza.

Al termine dell'esposizione il *Viceministro On. Gava* ringrazia la Dott.ssa Corbelli e chiede se ci sono interventi.

L'*Assessore Latronico* in relazione allo scenario relativo alle risorse idriche prospettato dal Segretario Generale Dott.ssa Corbelli fa presente che, pur apprezzando il lavoro dell'Autorità di Bacino Distrettuale, è fondamentale mettere ordine alle competenze in materia di acqua e specie per quanto attiene il ruolo ed i componenti delle Regioni in materia di programmazione. Inoltre, sottolinea che va data priorità agli interventi finalizzati al recupero dei volumi invasabili, mentre per gli interventi di nuova adduzione, in particolare per quelli destinati al trasferimento idrico Interregionale, andranno attivati i confronti con le Regioni. Infine, richiama l'attenzione sull'interrimento dell'invaso del Camastra e sulla necessità di interventi al riguardo.

La *Dott.ssa Corbelli* in merito fa presente:

- che L'Autorità di Bacino opera perseguendo gli obiettivi e gli indirizzi del Piano di Gestione Acque declinati nella loro fase attuativa del programma di misure dello stesso Piano;
- opera attraverso l'Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici – art. 63 Bis D.L. 152/06 introdotto dalla L. 68 – 13.06.2023;
- che il Segretario Generale in qualità di Commissario Straordinario di Governo di cui alla Legge Finanziaria 145/18 – art. 1 comma 154 lettera B, attua la realizzazione degli interventi di efficientamento delle otto dighe (Monte Cotugno, Pertusillo, Acerenza, Genzano, Conza della Campania, Saetta e Serra Del Corvo), attività in corso di realizzazione che comporterà un efficientamento delle stesse consentendo un recupero fino ad un massimo di 300 Mmc.

Infine, in relazione all'interrimento dell'invaso di Camastra fa presente che l'Autorità di Bacino Distrettuale si è già attivata al riguardo, d'intesa con il Commissario Liquidatore ex Eipli ed i relativi uffici, e che l'intervento è stato posto come priorità all'attenzione del Commissario Straordinario per la Siccità Nicola Dell'Acqua.

L'*Assessore Bonavitacola* interviene riportando la necessità di una riorganizzazione delle competenze sebbene non ritenga che il tavolo della Conferenza Istituzionale sia la sede deputata a trattare la questione. Inoltre, valutando positivamente il lavoro svolto dall'Autorità di Bacino



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Distrettuale conferma le tante necessità del territorio ma ritiene urgente la programmazione di adeguate risorse finanziarie per fronteggiare la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico; condivide, comunque, la priorità degli interventi individuati dall'Autorità di Bacino Distrettuale e sottolinea la necessità di dedicare apposite risorse alle attività di mitigazione dei corsi d'acqua e gestione delle opere.

In merito la *Dott.ssa Corbelli* fa presente che nello scenario degli interventi, nonché nell'individuazione delle priorità e relativa programmazione sono stati inseriti interventi di mitigazione idraulica e gestione delle opere.

Rilevata l'assenza di ulteriori interventi il Viceministro On. Gava, dichiara la presa d'atto da parte della Conferenza Istituzionale Permanente dei fabbisogni complessivi derivanti dalle necessità di interventi, strutturali e non strutturali, previsti dalla pianificazione e programmazione di bacino (gestione del rischio alluvioni, delle acque e delle coste, assetto idrogeologico) in coerenza con gli obiettivi strategici assegnati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e degli interventi prioritari che compongono la proposta di programma di interventi – annualità 2024-2026 in coerenza con gli obiettivi della pianificazione di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale ai fini delle successive azioni di competenza.

Alle ore 15,45, non essendoci altri punti all'ordine del giorno, il *Presidente* dichiara chiusa la seduta, dando specifico mandato all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale per la redazione del presente verbale, nonché per la predisposizione degli atti formali di deliberazione, adottati in conformità alle decisioni assunte.

IL PRESIDENTE

Il Viceministro

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

On **Vannia Gava**
Vannia Gava
Ministero dell'ambiente e
della sicurezza energetica
VICEMINISTRO
03.08.2023 18:40:04
GMT+01:00



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorità di Bacino
Distrettuale
dell'Appennino
Meridionale
03.08.2023 09:37:43
GMT+01:00

